

No al neutro, sì all'effetto prezioso Così il bagno si colora d'oro e platino

Finiture che spaziano dal rosa all'argento e al rame, diventano i nuovi protagonisti del bath design. Dalle tonalità decise e accattivanti, la toilette si arricchisce di carte da parati ed eccentriche mattonelle

Cosima Ticali

PALERMO

Dimenticate il classico e anonimo bagno con arredi e complementi total white. La stanza da bagno si trasforma, sia nei materiali che nei colori, acquistando uno stile sempre più deciso e accattivante. Le aziende di settore, infatti, tendono a standardizzare il meno possibile cercando di intuire le esigenze pratiche ed estetiche dell'utente finale. È questa una delle indicazioni che arriva direttamente dai padiglioni di «Cersaie 2015», il Salone Internazionale della Ceramica e dell'Arredobagno, che ancora fino a oggi riunirà operatori e consumatori per scoprire le ultime novità sulle finiture per la casa e l'arredobagno.

«Visitando i vari stand espositivi del Cersaie di Bologna, ho notato una netta tendenza da parte delle aziende ad abbandonare la standardizzazione del prodotto per lasciare spazio a una sua totale personalizzazione, al fine di assecondare sempre di più le esigenze

del cliente finale - spiega Margherita Succi, ideatrice del blog di arredamento ed interior design Fillyourhomewithlove.com -. In particolare, la concezione di bagno si allontana da quella che è un'idea, ormai passata, di luogo di servizio asettico e incolore».

La stanza da bagno, dunque, si colora e si veste in particolare d'oro. L'effetto «precious», grazie a finiture che spaziano dal rosa al platino o dall'argento al rame, diventa uno dei protagonisti del bath design. La collezione di lavabi Rombo e Millerighe di The Artceram, ad esempio, imita le lavorazioni tessili del matelassé e dell'imbottitura, unite a finiture oro e platino. Splende anche il lavabo Acqua grande che il designer Rodolfo Dordoni ha reinterpretato per Ceramica Flaminia; ispirandosi al personaggio mitologico di Narciso, ne ha rivestito la base di specchi.

Tonalità decise e particolari ben studiati; il bagno cambia volto. «La stanza da bagno si tinge di nuance originali, si arricchisce di carte da parati ed eccentriche mattonelle - continua Succi -. A farla da padrone, poi, sono mobili ideati su misura e dotati di organizer interni che consentono di ottimizzare lo

spazio a disposizione. Ne sono un esempio i complementi d'arredo proposti da IdeaGroup. La progettazione della zona bagno però non si limita più alla mera disposizione dei mobili e dei sanitari che la compongono ma si amplia ad un vero e proprio studio dell'ambiente in questione, esaltando anche gli accostamenti di materiali. La linea Cubik proposta dalla stessa azienda, ad esempio, permette di usare il materiale scelto per il rivestimento del mobile anche per impreziosire la vasca da bagno o il piatto doccia».

Proprio l'angolo doccia, per necessità di spazio, spesso è più comune nelle case moderne. Tanti i nuovi modelli di piatti e box, corredati di vari accessori, proposti da diversi brand per regalare praticità e confort al benessere quotidiano. «Docce dalla superficie curva, soffioni sempre più grandi e decorati, piatti doccia perfettamente coordinati agli altri elementi dell'arredo bagno; sono queste alcune delle tendenze viste a Cersaie 2015 - sottolinea Rossella Cardone, ingegnere-architetto ed ideatrice del blog acasadiro.com -. Attenzione, infine, ai nuovi materiali come gli innovativi laminati HPL che risultano particolarmente funzionali, performanti e discreti».



Nella foto grande, la doccia Slim di IdeaGroup. Sopra, la blogger Margherita Succi. A sinistra, l'ingegnere e architetto Rossella Cardone

LA NUOVA PIATTAFORMA

Doccetta, flusso e temperatura: nella vasca tutto si fa con un click

●●● La sua sagoma rettangolare, dagli angoli stondati, ricorda uno smartphone o un tablet collocato in posizione orizzontale; in realtà, non ha nulla di elettronico. Si tratta di Axor One, un nuovo sistema che consente di controllare, da un'unica piattaforma, tutti i comandi della doccia in maniera semplice e funzionale. Il marchio di rubinetteria tedesco Axor (Hansgrohe) e i due designer inglesi Edward Barber e Jay Osgerby hanno scelto il palcoscenico del London Design Festival per presentarlo in anteprima mondiale. Qual è il suo meccanismo di funzionamento? Le ali laterali del controller sono dei grandi tasti (da due fino a quattro, in base alle versioni) da premere per aprire e chiudere, anche contemporaneamente, le varie fonti di acqua della doccia quali soffione, doccetta, bocche laterali. Nella parte centrale, invece, è posizionata una manopola dotata di due livelli di funzione: una inferiore per controllare il flusso dell'acqua e una superiore per regolarne la sua temperatura. In un solo strumento dalle dimensioni compatte, esteticamente gradevole e facilmente comprensibile, sono riunite tutte le funzioni che si utilizzano durante il rito quotidiano della doccia.

«Il nostro obiettivo - sottolineano i due designer - era di semplificare la fruizione in maniera intelligente, generando una nuova modalità di gestire l'utilizzo dell'acqua nella doccia. Per noi, il design è questo: trovare un modo innovativo di fare le cose, migliorando la vita quotidiana». Il comando doccia Axor One è disponibile nella tradizionale finitura cromata o nelle varianti acciaio, satinato, rame e in tinta oro rosso. **co.ti.**

